

Per l'indagine trimestrale di Confindustria la produzione (+4%) e l'export (+7%) sono in aumento ma ci sono segnali di arretramento

Competitività, ripresa a rischio in regione

Valduga: «La curva di crescita sta rallentando. Bisogna abbattere le spese»

UDINE Prosegue la ripresa dell'economia regionale in atto ormai da alcuni trimestri. Lo conferma l'indagine congiunturale trimestrale curata dalla Confindustria del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Adalberto Valduga. L'indagine indica come il terzo trimestre 2007 sia caratterizzato dalla positività dei segni nei valori dei dati tendenziali (che indicano le variazioni rispetto allo stesso trimestre 2006), ma anche dalla sostanziale negatività dei dati congiunturali (che mostrano le variazioni rispetto al 2° trimestre 2007). Un dato «conseguenza fisiologica della pausa estiva» secondo Confindustria ma il presidente degli industriali Valduga dice: «C'è un rallentamento. Paese poco competitivo».

I PRINCIPALI INDICATORI Nel terzo trimestre 2007 la produzione si mantiene costante (+4%); le vendite totali sono in leggera flessione, ma positive (+4,3%), per effetto sia alle esportazioni (+7,3%) sia del mercato interno (+3,0%). Decisamente buona la crescita tendenziale dei nuovi ordini che si attesa al +9,6%. Relativamente al profilo congiunturale, invece, se i nuovi ordini segnano un ottimo +14,6%, per il resto soltanto le vendite all'estero sono in leggera crescita (+0,9%), mentre quelle sul mercato interno frenano bruscamente passando da +8,6% a -2,1%, portando così in negativo anche il totale delle vendite (-1,0%); la produzione segna, poi, un -0,7%. Buono, infine, il dato sull'occupazione che cresce dell'1,4%, in una regione già contrassegnata da un quasi fisiologico livello di disoccupazione.

L'ANALISI PER SETTORI Sia la meccanica sia il settore legno e mobili in legno, ovvero i due principali comparti dell'economia regionale, registrano un andamento in linea con quello medio dell'intera economia regionale. Parzialmente diverso, in negativo, è solo il dato delle vendite sul mercato interno del comparto legno che sono in discesa ri-

spetto allo stesso trimestre 2006. Buono, invece, il tasso di internazionalizzazione dell'industria regionale, calcolato sulla base delle esportazioni: il campione di imprese analizzate realizza, infatti, un fatturato totale di 8.865 milioni di euro, derivante per il 40% dalle vendite all'estero. Fra i diversi settori ad avere l'export maggiore sono quello dei «materiali elettrici ed elettronici» che ha un fatturato di 260 milioni per il 73% realizzato all'estero, quello delle «costruzioni e prodotti in metallo» con 319 milioni di fatturato e il 44% di export e a pari merito con il 42% di export quelli delle «industrie meccaniche», con un fatturato di 2.319 milioni, e del «legno, mobili in legno», con un fatturato di 431 milioni di euro.

LE PREVISIONI Per il quarto trimestre del 2007 la Confindustria regionale prevede che la fase di crescita si assesti su valori moderati. Fra gli imprenditori interrogati, infatti, crescono rispetto all'indagine precedente, in quasi tutti gli indicatori le previsioni di «stabilità», mentre il numero degli operatori che prevedono «aumenti» si riduce a circa la metà rispetto alle risposte di tre mesi fa.

VALDUGA: CRESCITA FRENATA. Soddisfatto, ma preoccupato in prospettiva, il giudizio del presidente regionale degli industriali, Adalberto Valduga: «I dati confermano il permanere della ripresa in atto. La fase di crescita, quindi, prosegue, anche se dalla primavera in poi l'effervescenza del periodo precedente si sta affievolendo e la curva della crescita sta rallentando. Il problema - continua - è che la strada delle imprese verso lo sviluppo è resa pericolosa dalla continua perdita di competitività del Paese. Serve un nuovo impegno ad abbattere la spesa improduttiva, intervenendo con decisione sulla sanità e decentrando le attività operative alle amministrazioni locali».

Carlo Tomaso Parmegiani



Adalberto Valduga



■ LA CRESCITA ECONOMICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA				
	IV TRIMESTRE 2006	I TRIMESTRE 2007	II TRIMESTRE 2007	III TRIMESTRE 2007
PRODUZIONE				
- var. % congiunturale	10,0	1,4	0,4	-0,7
- var. % tendenziale	10,5	11,3	4,0	4,0
VENDITA TOTALE				
- var. % congiunturale	11,3	-0,4	3,3	-1,0
- var. % tendenziale	10,9	19,2	7,3	4,3
VENDITA ITALIA				
- var. % congiunturale	11,7	-0,9	8,6	-2,1
- var. % tendenziale	6,5	14,2	8,7	3,0
VENDITA ESTERO				
- var. % congiunturale	11,3	-0,2	0,2	0,9
- var. % tendenziale	14,7	22,8	6,7	7,3
NUOVI ORDINI				
- var. % congiunturale	12,9	10,7	1,2	14,6
- var. % tendenziale	17,5	10,7	5,6	9,6
SCORTE (% risposte)				
- esuberanti	10	6	8	5
- adeguate	76	88	80	88
- scarse	8	2	10	2
- non si tengono	7	4	2	4
UTILIZZO IMPIANTI				
- grado utilizzazione	83,6	86,1	85,1	86,6
OCCUPAZIONE				
- variaz. congiunt.	0,8	0,3	2,5	1,4

Fonte: Confindustria Fvg

Indice di sviluppo economico e sociale: dal 2001 al 2005 Trieste balza dal 34° al 2° posto

UDINE Allegata all'indagine congiunturale curata dalla Confindustria regionale, che raffigura una realtà economica regionale in crescita frenata, c'è anche una monografia sugli indici di sviluppo economico-sociale delle provincie e regioni italiane, calcolati sulla base di 14 diversi indicatori che segnala come il Friuli Venezia Giulia dal 2001 al 2005 sia passato dal settimo al quarto posto.

Rilevante l'ascesa della provincia di Trieste passata, nello stesso periodo, dal 34° al 2° posto, mentre quel-

la di Gorizia crolla dal 25° al 44° posto.

Notevole la crescita anche per la provincia di Udine che passa dal 36° posto del 2001 al 16° del 2005. Più stabile la provincia di Pordenone che perde nello stesso periodo quattro posizioni dal 28° al 32° posto.

Ma quali sono gli indicatori usati per misurare l'indice di sviluppo? Le variabili considerate dalla monografia colgono per metà aspetti di ordine strutturalmente strutturale (forze di lavoro occupate; numero imprese iscritte alle Came-

re di Commercio, escluse le imprese agricole; autovetture circolanti; depositi bancari totali; posti letto negli istituti di cura; superfici totali di vendita della grande distribuzione; collegamenti *home banking* attivi).

Fra gli indicatori anche aspetti di carattere dinamico (consumi totali di energia elettrica al netto dei consumi delle ferrovie per trazione; valore esportazioni - in milioni di euro; importo totale pensioni pagate; vendita totale carburanti per auto; gettito complessivo Ici; finanziamenti ban-

cari erogati; totale premi di assicurazione riscossi).

Per quanto concerne il Friuli Venezia Giulia, come già evidenziato, si attesta nel 2005 al quarto posto nella graduatoria nazionale registrando un miglioramento dell'indice rispetto al precedente anno ed un buon recupero anche rispetto alle precedenti posizioni del 2001 e 2002. Un esame a livello provinciale evidenzia, invece, come accennato, una situazione differenziata fra le singole aree della regione, in termini di posizionamento nella graduatoria nazionale, confermando un andamento fluttuante di non facile spiegazione.

c.t.p.